



COMUNE DI BENEVELLO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.2

OGGETTO:

**VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
COMUNALE N.9 - PROGETTO PRELIMINARE**

L'anno duemilaventidue addì undici del mese di marzo alle ore diciotto e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MORENA MATTIA - Sindaco	Sì
2. GALLESIO CHIARA - Vice Sindaco	Giust.
3. TRAVERSA CRISTINA - Assessore	Giust.
4. DE FABRI TIZIANA - Consigliere	Sì
5. CARBONE GIACONE SABINA - Consigliere	Sì
6. SANDRI DARIO - Consigliere	Sì
7. DESTEFANIS GIANPAOLO - Consigliere	Sì
8. VIGOLUNGO PAOLO - Consigliere	Sì
9. MASSOLINO DIEGO - Consigliere	Giust.
10. VOERZIO ELISA - Consigliere	Sì
Totale Presenti: 7	
Totale Assenti: 3	

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Dott. Francesco D'AGOSTINO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor MORENA MATTIA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco prima dell'inizio della discussione della proposta n.1 ricorda ai Consiglieri presenti in aula e in videoconferenza che coloro i quali abbiano interessi inerenti all'argomento che verrà trattato hanno l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla deliberazione, devono allontanarsi dall'aula o sospendere il collegamento telematico, dandone comunicazione al Segretario.

A tal proposito nessun Consigliere risulta interessato, pertanto la seduta prosegue.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riunito in seduta alla presenza in sede del Sindaco, tutti identificati dal Segretario di cui uno in videoconferenza, con la garanzia di una interlocuzione ordinata dei soggetti partecipanti, la loro effettiva partecipazione alle decisioni nonché la chiara, in equivoca e libera espressione delle opinioni;

Escono dall'aula i consiglieri: Gallesio, Traversa e Carbone in quanto non possono votare per incompatibilità;

Premesso che il Sindaco cede la parola al tecnico incaricato Arch. Carretto Noemi Maria la quale illustra la variante nel dettaglio.

Premesso che il Comune di Benevello è dotato di Piano Regolatore Generale Intercomunale, formato ai sensi del titolo III della Legge Regionale urbanistica n. 56/77, con i comuni di Borgomale, Bosia e Castino, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 34-45614 del 23.07.1985.

Il Consorzio Intercomunale per Benevello è stato sciolto con DCC n.22 del 21.10.1996.

Successivamente è stata formata la Variante Strutturale n.1 al PRG, approvata con DGR n.7-2200 del 12.02.2001. È stata inoltre approvata un'ulteriore Variante Strutturale (n.5, approvata con DGR 22-9186 del 14.07.2008).

Preso atto che allo stato attuale sono state approvate 6 Varianti Parziali al P.R.G.C. ai sensi del 5° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. che:

- non hanno modificato l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
- non hanno modificato la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- non hanno ridotto o aumentato la riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui agli art. 21 e 22 per più di 0,50 mq per abitante, nel rispetto dei valori minimi previsti dalla presente legge;
- non hanno incrementato la capacità insediativa residenziale esistente;
- non hanno incrementato le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previste dal PRG vigente relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico 3 ricettive, in misura superiore al 6% di quella già prevista;
- non hanno modificato gli ambiti individuati ai sensi dell'art. 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Considerato che l'Amministrazione del Comune di Benevello, anche in seguito di istanze presentate da privati, ha ritenuto di procedere all'esame di ulteriori modifiche e integrazioni al Piano Vigente, onde verificarne motivazioni e giustificazioni, per poi procedere a un'altra Variante parziale dello Strumento Urbanistico vigente.

Rilevato che ai sensi della citata L.R. 56/77 e s.m.i. e della modifica all'art. 17 "Varianti e revisioni del Piano Regolatore Generale, comunale ed intercomunale", la Variante in esame, che prende il nome di VP 9, si riconosce nei commi 5, 7 e 9 del suddetto articolo, che la definisce quale Variante Parziale, per un comune al di sotto di 10.000 abitanti, soggetta ad approvazione con delibera del consiglio comunale.

Visti gli elaborati predisposti dal tecnico incaricato che costituiscono la Variante Parziale n. 9 ai sensi dei commi 5° e 7° dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

Richiamati i contenuti di variante, esposti durante la seduta consiliare che ha illustrato le modifiche al P.R.G.C. proposte al Consiglio comunale indicando, per ognuna di esse, le diverse motivazioni in funzione dell'interesse pubblico che si intende perseguire, e che vengono di seguito riportate:

- Oggetto 1: traslazione area di completamento C6 con aumento di volumetria predefinita.
- Oggetto 2: ridefinizione del perimetro dell'area di completamento C7, senza modifica degli indici e dei parametri;
- Oggetto 3: riconoscimento area residenziale

Dato Atto che:

- la variante è da ritenersi parziale ai sensi dell'art.17 comma 5 della L.R. 56/77 s.m.i. come meglio argomentato e precisato nella descrizione degli oggetti, in quanto le modifiche introdotte:
 - a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, e le modificazioni introdotte in sede di approvazione;
 - b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
 - c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
 - d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
 - e) non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente;
 - f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento;
 - g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
 - h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.
- La variante inoltre rispetta i parametri di cui all'art.17 comma 5, lettere c), d), e) e f) della L.R. 56/77 e s.m.i. riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga, come di seguito evidenziato nei prospetti relativi agli oggetti di variante interessati da tali verifiche e come dettagliato e argomentato nella relazione illustrativa.

1) Verifiche relative alla capacità insediativa - Art. 17 comma 5 lettere e) della L.R. 56/77

Il Piano ha una capacità insediativa residenziale prevista di 956 abitanti (residenti + turisti) che non ha subito incrementi.

2) Verifiche relative alle aree a servizi - Art. 17 comma 5 lettere c) e d) della L.R. 56/77

Per quanto riguarda le aree a standard pubblici, si precisa che la presente Variante non comporta variazioni alla quantificazione complessiva delle aree.

Si fa quindi riferimento a quanto riportato nella Variante Parziale 8:

- abitanti insediabili pari a $956 \text{ ab} \times (+/- 0,5) \text{ mq/ab} = +/- 478 \text{ mq}$ da poter sfruttare;

- modifiche nelle Varianti precedenti (VP6, VP7, VP8): - 114 mq.

Pertanto le precedenti Varianti comportano una diminuzione di 114 mq; risulta verificato lo standard minimo richiesto in quanto il PRG vigente ha una dotazione di aree a servizio di 57.155 mq.

3) Verifiche relative alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive Art. 17 comma 5 lettera f) della L.R. 56/77.

La presente Variante non comporta modifica delle aree produttive.

Pertanto si fa riferimento a quanto riportato dalla precedente Variante Parziale 8:

- il PRG ha individuato 7.244 mq di aree produttive (esistenti confermate e di riordino e completamento) per cui la disponibilità del 6% delle superfici territoriali è di 435 mq;

- le varianti parziali 6 e la 8 hanno comportato delle modifiche al settore produttivo che, complessivamente, portano a una diminuzione di -2.012 mq.

Si ha una disponibilità per varianti future di 2.012 mq.

Discorso medesimo per le aree turistico- ricettive, non modificate in questa Variante.

La situazione è quindi quella della Variante parziale precedente:

- il PRG ha individuato 2.500 mq di aree turistico- ricettive per cui la disponibilità del 6% è di 150 mq;

- le precedenti varianti parziali hanno comportato un aumento di 150 mq.

Per cui è stato saturato il valore massimo ammesso di aumento.

Tabelle riassuntive

Oggetto	Area	VP9 mq.		Totale modifiche mq.
1	Rispetto abitato	1.682	-1.060	622
	Res. Completamento 6	-1.682	2.853	1.171
	Agricolo	-1.793		-1.793
2	Residenziale Esistente	-65		-65
	Agricolo	65		65
3	Verde privato	-1.466		-1.466
	Res. Completamento C24	1.466		1.466
		verifica	0	0

Variazioni volumetriche		Mc a disposizione
volume residuo a disposizione da VP8	1.908	
volumetria aggiuntiva ogg.1	-1.000	
volume aggiuntivo ogg. 3	-900	
totale mc	8	

Atteso che: ai sensi dell'art. 3 bis della L.R. 56/77 e s.m.i., gli strumenti di pianificazione e le loro varianti, contenendo specifici obiettivi di qualità ambientale, riferiti alle rispettive scale di influenza, sono formati ed approvati tenendo conto del processo di VAS, al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole. Ai sensi del comma 8 dell'art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i., gli strumenti di pianificazione a livello comunale, se non espressamente esclusi, sono sottoposti a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS.

Dato atto che la Variante in questione è sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a VAS, secondo il procedimento integrato con fase di verifica di assoggettabilità e pubblicazione "in maniera contestuale", per la quale il Consiglio Comunale con la delibera adotta il "Documento Tecnico per la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica" prodotto dall'architetto Chiara Cambiano, incaricata della redazione della presente variante parziale al P.R.G.C., e avvia l'iter procedimentale con la nomina dell'organo tecnico, ex art. 7 L.R. 40/1998, per lo svolgimento delle funzioni di Autorità preposta alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Dato atto che negli elaborati della presente Variante Parziale saranno recepite eventuali osservazioni- condizioni dell'Organo Tecnico sotto forma di integrazione di normativa di carattere generale, riportate pertanto nel capitolo delle Norme di Attuazione.

Considerato che, per quanto a conoscenza dell'Amministrazione comunale, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, la Variante in esame è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni. E in coerenza con i disposti dell'articolo 14, comma 1, punto 3 lettera 0a) della L.R. 56/1977, all'interno della Relazione illustrativa dello strumento urbanistico, uno specifico capitolo illustra il rapporto tra le previsioni del PPR e della variante al PRG.

Tutto ciò premesso;

Acquisito il parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Previa identificazione, da parte del Sindaco e del Segretario, in modo inequivoco dell'espressione della volontà in modo libero ed informato da parte di tutti i partecipanti compresi i membri in videoconferenza;

Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano.

DELIBERA

- 1) di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di adottare in via preliminare la VARIANTE PARZIALE N. 9 al vigente P.R.G.C. del Comune di Benevello, che si compone dei seguenti elaborati predisposti dal tecnico incaricato:
 - Verifica di Assoggettabilità alla VAS Valutazione Ambientale Strategica
 - Relazione Illustrativa - Stralcio planimetrie norme, Coerenza PPR
 - Norme di attuazione e tabelle di zona. Testo coordinato

- Tavola n. 12.1/V9 – Zonizzazione del Territorio Comunale, scala 1:5.000
- Tavola n. 13.1/V9 – Zonizzazione del Capoluogo, scala 1:2.000

3) Di dichiarare la conformità con gli strumenti di pianificazione sovracomunale, dando atto in particolare che il progetto di variante è compatibile con il Piano Territoriale Regionale, con il Piano Territoriale Provinciale e con il Piano Paesistico Regionale.

4) Di dichiarare per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione comunale, che non esistono progetti sovracomunali approvati che possano interessare o che possano interferire con la variante parziale in questione.

5). Di disporre la trasmissione della documentazione agli Enti competenti per l'espressione dei pareri di competenza in merito alla valutazione ambientale strategica.

6) Di trasmettere ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. N. 56/77 e s. m. e i. copia della presente deliberazione all'Amministrazione provinciale di Cuneo affinché si esprima sulla compatibilità della variante con piano territoriale provinciale e i progetti sovracomunali approvati.

7) Di provvedere al deposito in visione presso la Segreteria comunale della presente deliberazione con il progetto di variante approvato dandone contestuale avviso all'Albo pretorio del Comune.

8) Di dare atto che dal 15° al 30° giorno di pubblicazione chiunque ne abbia interesse potrà presentare osservazioni o proposte in merito alla presente variante.

Successivamente, il Consiglio comunale, con separata votazione unanime favorevole espressa in forma palese dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4^ comma del Dlgs n. 267/2000.

Parere	Esito	Data	Responsabile
Parere Tecnico	Favorevole	12/04/2021	Morena Mattia

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
MORENA MATTIA

Il Segretario Comunale
Dott. Francesco D'AGOSTINO

PARERI

Sulla presente deliberazione sono stati assunti i seguenti pareri (art. 49 e 151 del DLgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

- ☒ parere di regolarità tecnica: favorevole
- ☐ parere di regolarità contabile: favorevole
- ☐ parere di regolarità per la copertura finanziaria: favorevole

Il Responsabile del Servizio
MORENA MATTIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 24/03/2022 al come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Benevello, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesco D'AGOSTINO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)
- ☐ Per dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, comma 4, del TUEL 18/08/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesco D'AGOSTINO

Per copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla Legge. Benevello,
li _____ Il Segretario Comunale Dott. Francesco D'AGOSTINO